

CORSO DI ALTA FORMAZIONE

Contrasto alla mafia

SOGGETTI PROMOTORI

FONDAZIONE UMG – UNIVERSITA' DI CATANZARO in collaborazione con Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

-

La Fondazione Magna Graecia, è l'ente strumentale di cui l'Università degli Studi di Catanzaro si è dotata per contribuire allo sviluppo dell'Università e del contesto economico, sociale e culturale del territorio.

La missione della Fondazione consiste nel promuovere ed attuare azioni di supporto all'attività didattica e scientifica dell'Ateneo e rendere più efficace, proficuo e concreto il rapporto tra Ateneo e territorio.

ANALISI DI CONTESTO:

La presenza delle mafie, specie nelle aree territoriali in cui sono tradizionalmente insediate e la sua espansione nel nord del paese, è un riconosciuto ostacolo al godimento dei diritti di cittadinanza, allo sviluppo economico e sociale, alla effettiva democraticità delle istituzioni rappresentative. Il diffuso consenso sociale e politico di cui godono i gruppi criminali in alcuni ambiti territoriali permette loro di inquinare profondamente sia l'ambito della politica sia quello del mercato, rendendo più difficile e incerta l'azione di contrasto condotta dallo Stato. Diversamente da altri gruppi che conducono azioni illegali, quelli mafiosi hanno una loro riconoscibilità sociale, specie nell'ambito locale in cui essi operano. Essi si muovono, dunque, in uno spazio fatto di visibilità e invisibilità che rende difficile la piena comprensione

del fenomeno, anche per coloro che professionalmente lo studiano o lo contrastano.

A questo riguardo, una novità degli ultimi anni è che di mafie e della sua preoccupante e diffusa infiltrazione nella politica e nelle istituzioni si parla molto. Il discorso pubblico su di esse risulta però confuso e dominato da radicati luoghi comuni. Basti pensare alle mirabolanti quanto infondate cifre sul c.d. “fatturato” delle mafie, calcolate non si sa come, ma fatte proprie anche da autorevoli commentatori, nonché da alcune agenzie di contrasto.

In questo panorama composito di soggetti che, a vario titolo, si occupano del fenomeno mafioso, anche l'Università può occupare un ruolo importante e distintivo. Importante perché è l'Istituzione cui la Repubblica affida il compito di formare i cittadini di oggi e di domani; distintivo perché la conoscenza che in essa si produce attraverso la ricerca e si propaga con la didattica è fondata scientificamente, quindi più aderente alla realtà delle cose.

Una corretta definizione del fenomeno, lungi dall'essere una mera questione “accademica”, appare essere una condizione necessaria per la predisposizione di efficaci politiche di contrasto. Il crescente ruolo rivestito dalle università nella formazione in tema di mafie è del resto testimoniato dalla proliferazione e dal successo (in termini di frequenza e di apprezzamento) di numerosi insegnamenti curriculari e di diversi Master di primo e di secondo livello, paradossalmente più diffusi negli atenei del centro-nord del Paese, anziché in quelli meridionali.

Da ultimo, ma non meno importante, anche in questo campo di attività e di conoscenza l'alta formazione può costituire un valido biglietto da visita per l'accesso al mercato del lavoro. Intorno alle mafie e all'antimafia avanzano, infatti, nuove professionalità che necessitano di percorsi formativi e professionali ad hoc, di cui, specie in Calabria, si avverte l'esigenza. Si segnala già a proposito la collaborazione con gli altri atenei calabresi, laddove sono stati avviati progetti di questo tipo. In un territorio come la Calabria, è forte la necessità di costruire percorsi di networking sul territorio, mettendo insieme sinergie e potenzialità al fine avviare meccanismo di trasformazione reale dei territori a partire dalle Università.

La multidimensionalità del fenomeno criminale necessita pertanto di un approfondimento capace di rielaborare nuove categorie interpretative e di decostruire modelli che non corrispondono più al continuo mutamento del fenomeno. E' necessario quindi adottare un approccio interdisciplinare che possa evidenziare nuove forme e modalità che possano permettere poi una migliore traduzione dalla teoria alla pratica, aprendo quindi nuove possibilità di azione sui territorio e di nuove prospettive lavorative.

Finalità del progetto:

Il Corso di Alta Formazione su “**Politiche di contrasto alla mafia**” si propone di fornire ai laureati competenze specifiche inerenti la conoscenza dei fenomeni mafiosi in tutte le dimensioni e livelli e del campo dell'antimafia (sociale ed istituzionale), con specifica attenzione alle modalità con le quali si progettano e si realizzano le politiche di prevenzione e di contrasto della criminalità organizzata di stampo mafioso.

Durata e articolazione delle attività

Il corso ha una durata biennale e prevede circa 400 ore di lezioni frontali. A queste si affiancheranno esercitazioni o tirocini formativi presso le Direzioni distrettuali antimafia, la commissione parlamentare antimafia, le commissioni regionali e comunali antimafia, altre sedi istituzionali (Parlamento, Consigli regionali etc.) riconosciute associazioni antimafia (in particolare associazioni antiracket), sportello sos impresa , etc.

Il Corso ha natura interdisciplinare e si articola in più moduli, integrando contributi provenienti dalle scienze sociali, dalle scienze giuridiche, dalle scienze economiche, dalle scienze ambientali, dalle scienze storiche e politiche.

Requisiti per l'accesso:

Per l'accesso al Corso è necessario essere in possesso di una laurea triennale, specialistica o magistrale preferibilmente in Giurisprudenza, Organizzazione Aziendale, Economia Aziendale e Sociologia. Sarà inoltre possibile la partecipazione come Uditore per chi non è in possesso dei requisiti richiesti o per chi volesse seguire solo alcuni moduli o seminari organizzati nell'ambito del Corso.

Prova finale

La prova consiste nella predisposizione e discussione di un elaborato che approfondisca uno dei temi trattati. Alla prova finale verranno ammessi gli iscritti che abbiano frequentato almeno il 70% delle attività formative.

Sede del Corso e durata delle attività:

Il Corso si svolgerà presso il Campus di Germaneto e/o la sede del corso di laurea in Sociologia (Via Eroi - Catanzaro). Alcuni seminari potranno essere tenuti anche in un altro luogo.

Titolo rilasciato:

Alla conclusione delle attività, per gli iscritti che abbiano superato la prova finale, è previsto il rilascio di un Attestato di partecipazione.

Chi intende frequentare alcuni moduli o seminari in qualità di Uditore non ottiene il titolo finale, ma ottiene un'attestazione di frequenza firmata dal direttore del Corso.

Ad alcuni Seminari potranno essere ammessi anche studenti iscritti ad un corso universitario ai quali sarà rilasciata una certificazione che

attesti l'ottenimento di un numero di CFU eventualmente riconosciuti dalle strutture didattiche.

Risultati di apprendimento attesi e Sbocchi occupazionali

Il corso è finalizzato a formare soggetti dotati di nuove professionalità grazie alle quali operare sia nell'ambito della pubblica amministrazione (in particolare nell'amministrazione della giustizia) sia nelle organizzazioni del terzo settore, sui temi della legalità, dell'attività amministrativa e della prevenzione di fenomeni criminali di tipo mafiosi. Essi saranno anche capaci di utilizzare le conoscenze legislative e pratiche per lo sviluppo di attività libero-professionali o di consulenza presso enti pubblici nel campo delle politiche antimafia, negli Uffici di Associazioni ed Enti interessati a politiche antimafia. Infine, tali professionisti potranno contribuire ad attività di ricerca, a contributi a riviste specializzate ed editoria.

Comitato Scientifico

Presidente: Prof. Arturo Pujia, Professore Ordinario , Presidente
Fondazione UMG

Direttore: Dott.ssa Marisa Manzini, Sostituto Procuratore Antimafia
Componenti:

Dott. Giuseppe Lombardo, Sostituto Procuratore Reggio Calabria
Dott. Sandro Dolce, Sostituto Procuratore Palmi

Prof. Antonio Viscomi, Professore Ordinario in diritto del lavoro

Prof. Vittorio Mete, Ricercatore in Sociologia

Prof. Giulio di Mizio, Ricercatore in Medicina Legale

Dott. Florindo Rubbettino, Editore

Don Giacomo Panizza, Sacerdote Fondatore Progetto SUD

Dott.ssa Sabrina Garofalo, Dottore in ricerca, Libera Università

Contatti:

Direttore del Corso: dott.ssa Marisa Manzini

Segreteria del Corso: Fondazione Università Magna Grecia tel 0961
3694503 – corsoantimafia@fondazioneumg.it